

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2088

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

FOSCHI, ALAIMO, D'ACQUISTO, BUTTITTA, SANESE, ZOPPI, VITI, TUFFI, NAPOLI, BIAFORA, CARLO CASINI, PANNELLA, CIMMINO, LAMORTE, LATTERI, CILIBERTI, GARAVAGLIA, MANNINO, CARELLI, AGRUSTI, FRASSON, ZAMPIERI, ALBERTO ROSSI, MANFREDI, SCOTTI, DEGENNARO, GRIPPO, LECCISI

Interventi per l'interscambio di pubblicazioni scientifiche e didattiche con l'estero

Presentata il 7 gennaio 1993

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche (SEPS) al quale si riferisce la presente proposta di legge, è un'associazione senza fini di lucro costituita per iniziativa dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato e dell'università di Bologna, in data 5 giugno 1989, ed ha sede legale in Roma presso l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. All'atto costitutivo hanno partecipato: le università di Atene, Barcellona, Catania, Palermo, Messina, l'Istituto italiano per gli studi filosofici, la Oxford University Press, il Consiglio d'Europa, il Parlamento europeo, la Conferenza dei rettori europei.

Vi hanno successivamente aderito altre università, centri di ricerca internazionali, editori di grande fama pubblici e

rinomati studiosi, spinti dalla comune aspirazione ad una grande Europa libera dalle storiche barriere all'est ed all'ovest, sia linguistiche che politiche, che così a lungo hanno impedito il pieno sviluppo del patrimonio di tradizione e di cultura di cui ciascun Paese è portatore. Ai soci fondatori si aggiunge una cerchia, in continua crescita, di nuovi soci.

All'associazione hanno dato un prezioso apporto di collaborazione il Consiglio d'Europa, il Parlamento europeo e la CEE, con i quali si sono instaurati proficui rapporti.

Partecipano, in atto, al SEPS:

oltre all'università di Atene, l'università di Barcellona; l'università di Bari; l'università di Bologna; l'università di Ca-

tania; l'università di Messina; l'università di Palermo; l'Istituto della Enciclopedia Italiana; l'Istituto Poligrafico e zecca dallo Stato; l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli; la Oxford University Press; il Consiglio d'Europa, il Parlamento europeo, la Conferenza dei rettori europei; la casa editrice Progress di Mosca; les Presses universitaires de Grèce; l'università di Cracovia; l'università di San Pietroburgo; l'università di Madrid; l'università di Siviglia.

Ulteriori adesioni sono in corso di perfezionamento.

Il Consiglio di amministrazione è, in atto, costituito da:

professore avvocato Giuseppe La Loggia, Presidente; professor José M. Bricall, rettore dell'università di Barcellona; professor Vincenzo Cappelletti, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana; Sir Roger Elliott, direttore della Oxford University Press; onorevole professor Antonio La Pergola, Presidente della Commissione per la democrazia attraverso il diritto del Consiglio d'Europa; dottor Jean-Pierre Massué, Capo della divisione per la cooperazione scientifica del Consiglio d'Europa; professor Fabio Roversi Monaco, rettore dell'università di Bologna; dottor Giovanni Ruggeri, Presidente dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato; dottoressa Elfriede Theresia Schoener, direttore per gli studi generali del Parlamento Europeo; professor Gemtos, settore dell'università di Atene; avvocato Pompeo Oliva, vice presidente della Sicilcassa; professor Salvatore La Francesca, vice direttore generale del Banco di Sicilia.

Il Consiglio dei revisori è composto da:

professor Salvatore Buscema, Presidente; dottor Davide Napoleone; signor Luciano Salucci.

Il SEPS ha come pensiero ispiratore la parità nel diritto di accesso alla cultura per ciascuna nazione della propria lingua, attraverso la circolazione, nelle varie lingue, delle opere di elevato valore scientifico o di rilevante livello didattico.

A tal fine promuove intese di coproduzione, società o consorzi, aventi per oggetto: *a)* la traduzione e la diffusione, anche su supporti audiovisivi ed elettronici, di opere di elevato valore scientifico e didattico nelle varie lingue dell'area europea e nelle altre per le quali se ne riveli l'esigenza secondo le circostanze o l'opportunità; *b)* la promozione di piani editoriali concernenti opere di rilevante interesse scientifico e didattico e la loro edizione, traduzione e diffusione nelle varie lingue; *c)* la promozione di intese, società e consorzi per la edizione e la diffusione dalle opere prodotte; *d)* l'impulso alle attività di traduzione attraverso, ove ritenuto necessario, particolari contributi; *e)* la formazione di repertori informatizzati al fine di assicurare adeguata possibilità di ricerca bibliografica.

Il SEPS opera attraverso:

a) la valutazione e la scelta, anche sulla base di specifici progetti di ricerca, delle proposte di programmi editoriali, nonché delle opere che siano da ritenere di riconosciuto valore scientifico e di rilevante valore culturale e didattico delle varie discipline di insegnamento universitario o di generale interesse per la promozione e il progresso della scienza;

b) la promozione di intese societarie, di consorzi o di coproduzione, per la edizione e la traduzione, anche su supporti audiovisivi ed elettronici, dei piani editoriali e delle opere prescelte e per la relativa diffusione e vendita nell'area europea, interpellando prioritariamente a tal fine gli editori che siano soci fondatori e, successivamente, quelli che siano soci sostenitori;

c) le intese di collaborazione promozionale di attività editoriali con gli editori che siano soci;

d) iniziative di carattere promozionale per la presentazione e la diffusione della propria immagine.

Il Consiglio di amministrazione:

a) formula il programma annuale di attività tenuto conto delle eventuali segnalazioni del Consiglio generale e sulla base

delle valutazioni e proposte del comitato scientifico, individua nei vari campi della scienza le discipline cui attribuire interesse prioritario fissando gli indirizzi da seguire nella scelta delle opere da tradurre e formulando i progetti di ricerca per i piani editoriali da promuovere e le graduatorie di priorità; adotta, in conseguenza, i piani di lavoro dal Segretariato;

b) delibera, anche su proposta dei suoi singoli membri o del comitato scientifico, sulle scelte delle opere da tradurre e dei piani editoriali da promuovere, sulle modalità ed oneri per le relative traduzioni, nonché sulle intese societarie e di consorziazione e di coproduzione e di promozione per l'edizione la traduzione, la diffusione delle opere tradotte e sulle relative condizioni di vendita.

Il Comitato scientifico è presieduto da una personalità di alta fama nel campo dalla scienza e dura in carica cinque anni. I membri del comitato sono nominati dal consiglio di amministrazione fra docenti universitari e scienziati di chiara fama, anche al proprio interno, in misura non inferiore a tre e non superiore a nove. Un terzo dei medesimi è scelto fra esperti proposti dagli editori.

Esso e, di volta in volta, integrato, a seconda delle materie da prendere in esame, da membri specificatamente esperti scelti dal comitato stesso.

Il Comitato:

a) formula gli indirizzi scientifici e le conseguenti proposte per il programma di attività del SEPS, in rapporto all'andamento delle attività del SEPS nel precedente anno, alle cognizioni acquisite dai propri componenti sugli sviluppi della scienza e della cultura nei vari campi e dalla preminente finalità che ne emergono, alle esigenze di interscambio scientifico e culturale poste dall'evoluzione delle relazioni internazionali nell'area europea, alle segnalazioni dei gruppi di selezione;

b) esamina le singole segnalazioni di opere da tradurre formulate dal gruppo di selezione previsto dall'articolo 17 dello

statuto del SEPS, e ove giudichi che vi siano elementi che giustifichino un ulteriore approfondimento, designa nel proprio seno o al di fuori di esso i relatori cui affidarne l'esame. In successive sedute il comitato, sulla base delle relazioni, sceglie le opere e determina la graduatoria delle priorità per la relativa traduzione o pubblicazione;

c) formula i progetti di ricerca per i piani editoriali da promuovere su proposta di suoi componenti o del consiglio di amministrazione e ne opera la selezione e la scelta. Esamina, altresì, con le modalità previste alla lettera b), le opere da pubblicare e tradurre previste dai piani anzidetti.

I pareri espressi dal Comitato scientifico sono, tramite il segretario generale, sottoposti al consiglio di amministrazione o, secondo i casi, al Comitato esecutivo, i quali, ove le iniziative in esame risultino rientranti negli indirizzi scientifici, nel programma annuale e nei piani di lavoro adottati a norma della lettera a) del primo comma dell'articolo 13 dello statuto del SEPS, assumono le conseguenti deliberazioni.

Ai fini dell'espressione dei pareri demandati alla sua competenza, il Comitato scientifico è coadiuvato da gruppi di selezione, via via costituiti, che curano le relazioni con gli organismi universitari, con enti ed istituzioni che operano nel campo della scienza e della cultura, con funzioni di collegamento che ne facilitino i rapporti con il SEPS al fine di acquisire elementi per la segnalazione di opere o di programmi editoriali da prendere in esame per la opportuna opera di selezione preparatoria dell'attività del Comitato scientifico. I componenti dei gruppi di selezione sono scelti dal consiglio di amministrazione su proposta del Comitato scientifico in considerazione delle esigenze di collaborazione con università, enti ed istituzioni culturali e di ricerca nei vari Paesi, anche in rapporto alle relative presenze in seno al SEPS, ai programmi di attività del medesimo, agli indirizzi scientifici formulati a norma della lettera a)

dell'articolo 13 dello statuto del SEPS ed alle conseguenti priorità fissate per la scelta delle opere.

I gruppi di selezione sono presieduti da uno dei componenti il Comitato scientifico.

Fanno parte in atto del Comitato scientifico:

professor Josep M. Bricall, Rettore dell'università di Barcellona; professor Vincenzo Cappelletti, direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana; Sir Roger Elliott, direttore dell'Oxford University Press; professor Petros Gemtos, rettore dell'università di Atene; professor Antonio La Pergola, presidente della « Commissione per la democrazia attraverso il diritto » del Consiglio d'Europa; professor Ignazio Melisenda Giambertoni, rettore dell'università di Palermo; professor Fabio Roversi Monaco, rettore dell'università di Bologna; dottor Giovanni Ruggeri, presidente dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato; professor Hinrich Seidel, presidente della Conferenza permanente dei rettori europei.

Pur nel breve tempo intercorso dalla sua costituzione il SEPS, superando non indifferenti difficoltà organizzative, ha svolto un'intensa attività in rapporto alla quale è stato espresso dai competenti organi del Consiglio d'Europa parere favorevole alla concessione, presso il medesimo, dello *status* consultivo ed è stato incluso nella rete europea di cooperazione scientifica. Nell'ambito delle attività intraprese, è da ricordare la promozione della pubblicazione della seguenti opere: *Medicina e diritti dell'uomo* (già tradotta in italiano per i tipi dell'Enciclopedia Treccani, in russo per i tipi della casa editrice Progress di Mosca, mentre è in corso la traduzione in greco per i tipi della Presses universitaires de Grèce, e sono in corso trattative per le traduzioni in polacco, spagnolo, inglese); *Fluidi magnetici* (edito dalla Khimja, Mosca, 1989, traduzione in inglese, per i tipi della Oxford University Press); *La Magna Charta delle università europee* (traduzione in tutte le lingue europee per i tipi del poligrafico dello Stato):

Atti del Convegno in occasione del IX centenario della fondazione dell'università di Bologna (traduzione in francese ed in inglese per la quale sono in corso trattative con la Oxford University Press). Sono in via di preparazione: *Scienza e tecnica della democrazia* (opera per la conoscenza della democrazia attraverso il diritto); *Comunità e mercato* (opera per la conoscenza del diritto comune europeo nei particolari aspetti giuridici ed economici); *Enciclopedia della cultura del XX secolo* (tratta dalla enciclopedia del novecento edita dall'Istituto della Enciclopedia Italiana — pubblicazione in russo d'intesa con la casa editrice Progress di Mosca); *L'Atlante della Cina all'epoca dei Ming* di Michele Ruggeri-XVI secolo (traduzione in italiano); la promozione di un comitato a livello internazionale per lo studio dei problemi giuridici connessi al verificarsi di catastrofi nucleari e tecnologiche; *Raccolta di testi e saggi in materia di fisica* (trattazione a cura del dipartimento di fisica dell'università di Messina). Sono inoltre allo studio l'istituzione di un repertorio bibliografico informatizzato per la scelta delle opere da tradurre: accordi per la diffusione di dati ed informazioni del Community Research e Development Information Service; un corso di formazione in materia di protezione civile e sicurezza del lavoro (pubblicazione affidata dalla Commissione delle Comunità Europee).

D'intesa con il Consiglio d'Europa, nei giorni 15 e 16 ottobre 1992, è stato indetto un convegno internazionale sul tema: circolazione del libro scientifico ed interscambio culturale nella grande Europa. Il convegno, al quale il Presidente della Repubblica ha ritenuto di concedere il proprio alto patronato e la CEE, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'UNESCO e i Ministeri degli affari esteri, dei beni culturali e ambientali il loro patrocinio, ha riscosso largo successo per l'indiscusso alto pregio delle relazioni (ben 22) affidate a personalità di alta cultura e ad autorevoli rappresentanti di organismi ministeriali e parlamentari.

Questa intensa attività ha fatto assumere al SEPS una rilevante e significativa

presenza nelle iniziative di interscambio delle culture fra i vari paesi che costituiscono elemento essenziale per il processo formativo di una grande Europa unita.

Ed ha suggerito di valutare positivamente l'opportunità di un intervento contributivo a carico del bilancio dello Stato, tenuto conto dell'interesse del nostro Paese ad essere validamente presente con il peso del suo grande patrimonio culturale nel processo di integrazione culturale in atto ed in crescente prospettiva fra i paesi dell'Europa comunitaria ed orientale. Processo che pone con carattere di priorità l'esigenza di dare luogo ad iniziative di collaborazione in campo culturale in ordine ai problemi prepotentemente esplosi a seguito della caduta nei paesi dell'Est dei precedenti regimi ed alle connesse esigenze di approfondimento dei temi relativi alla conversione degli ordinamenti a democrazia centralizzata ed a economia chiusa in altri che si fondino su un sistema di democrazia effettiva, di pluralismo e di apertura all'economia di mercato. E ciò in vista delle esperienze di pluralismo già consolidate in varie parti d'Europa nelle quali esistono autonomie riferite ad entità territoriali caratterizzate da omogenee condizioni socio-politiche, da radicate tradizioni storiche, da differenziate espressioni di costume, che possono offrire ai paesi dell'Europa dell'Est, in cui

hanno impellenza particolari problemi simili (per di più accentuati da contrasti ricollegabili a diversità di etnie), suggerimenti utili per la ricerca di nuovi assetti istituzionali che siano rispettosi delle esigenze di unità nazionale e di quelle nascenti dalla variegata gamma di istanze, aspettative e rivendicazioni legate, appunto, alle diversità etniche, di tradizioni e di costume.

Per altro, tali iniziative non potranno trascurare l'approfondimento e la diffusione dei principi dell'economia di mercato, della tecnica aziendale e commerciale, della concorrenza, delle limitazioni antimonopolistiche, dei riflessi fiscali delle attività commerciali, della materia relativa agli scambi internazionali, delle norme sull'esercizio delle attività creditizie, delle conoscenze sull'assetto costituzionale degli stati ad ordinamento democratico e sul modo di formarsi, nei medesimi, delle rappresentanze elettive in enti esponenziali di interessi territorialmente localizzabili, sul conseguente assetto istituzionale delle autonomie ai vari livelli territoriali, sulla funzione delle organizzazioni sindacali.

Il contributo che si propone è nella media di quelli attualmente previsti o disposti per organizzazioni simili e si confida, pertanto, in una approvazione rapida della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 1993 è concesso al Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche, costituito in data 5 giugno 1989, con sede legale in Roma presso l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, un contributo annuo di lire 600 milioni a titolo di concorso per l'attuazione delle relative finalità istituzionali, nel quadro delle iniziative del Consiglio d'Europa, del Parlamento europeo e della Commissione delle Comunità europee, dirette all'interscambio, fra i vari Paesi dell'area europea comunitaria ed orientale, delle pubblicazioni di elevato valore scientifico o di rilevante valore didattico.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 600 milioni per ciascuno degli anni 1993, 1994 e 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, e corrispondenti proiezioni per gli anni successivi, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.